ALLEGATO A

AUTORITA' PORTUALE - PALERMO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
al 31 Dicembre 1999

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			L. 19.688.582.178
Riscossioni	c/competenze	L. 15.769.680.864	
	c/residui	" 7.606.439.549	L. 23.376.120.413
Pagamenti	c/competenze	L. 12.375.481.257	
	c/residui	" 6.252.903.279	L. 18.628.384.536
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			L. 24.436.318.055
Residui attivi	degli esercizi precedenti	L. 122.898.091.767	
	dell'esercizio	" 9.695.993.744	L. 132.594.085.511
Residui passivi	degli esercizi precedenti	L. 124.508.540.934	
	dell'esercizio	" 12.630.971.128	L. 137.139.512.062
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1999			L. 19.890.891.484

AUTORITA' PORTUALE - PALERMO

ALLEGATO B

CONSISTENZA DI CASSA

al 31 Dicembre 1999

Saldo di cassa al 1° gennaio 1999		L. 19.688.582.178
Somme riscosse nel 1999		" 23.376.120.413
		L. 43.064.702.591
Somme pagate nel 1999		" 18.628.384.536
		L. 24.436.318.055

L'importo di L.24.436.318.055 - Tesoreria Provinciale dello Stato - contabilità legge 29.10.84 n. 720 è così ripartito:

■ Disponibilità	L. 6.570.561.160	
■ Immobilizzazioni finanziarie	L. 77.034.953	
■ Fondi vincolati per ordinaria e straordinaria manutenzione	L. 3.362.104.800	
- Fondo per I.V.A. da restituire alla Cassa DD.PP. (ex Cassa del Mezzogiorno)	" 4.577.910.316	
- Fondo vincolato al trattamento fine rapporto	" 2.650.112.003	
■ Fondi vincolati per lavori ex Asmez	" 7.188.936.823	L. 24.426.660.055
■ Tesoreria Provinciale dello Stato Fondi legge 843/78		L. 9.658.000
		L. 24.436.318.055

- Saldo c/c postale al 31.12.1999	L. 8.580.606

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO
COMITATO PORTUALE

1 - Dr. Salvatore Marchello Castellana	Presidente A.P.
2 - Cap. Vasc. (Cp) Ubaldo Scarpati	Comandante Capitaneria di Porto
3 - Sig. Giovanni Puccio	Rappr.te Presidente Prov. di Palermo
4 - Dr. Filippo Forastieri	Dirigente Compart. Dogana Porto di Palermo
5 - Ing. Lorenzo Ceraulo	Ing. Capo Genio Civile OO.MM.
6 - Dott. Pietro Maniscalco	Rappr.te Comune
7 - Dr. Sergio Ruggeri	Rappr.te Camera di Commercio
8 - Sig. Giovan Battista Matranga	Rappr.te Armatori
9 - Ing. D'Amico Riccardo	Rappr.te Industriali
10 - Sig. Salvatore Umberto Brucato	Rappr.te Imprenditori
11 - Sig. Alfredo Barbaro	Rappr.te Spedizionieri
12 - Dr. Angelo Tagliavia	Agenti Raccomandatari Marittimi
13 - Sig. Salvatore Gambino	Autotrasportatori
14 - Sig. Francesco Paolo Saitta	Rappr.te lavoratori FILT-CGIL
15 - Sig. Giuseppe Messina	Rappr.te lavoratori UILTRASPORTI
16 - Sig. Salvatore Adelfio	Rappr.te lavoratori UILTRASPORTI
17 - Sig. Vincenzo Spataro	Rappr.te lavoratori FIT-CISL
18 - Sig. Giuseppe Landolina	Rappr.te lavoratori FIT-CISL
19 - Ing. Carmelo Cardinale	Rappr.te Imprese Ferroviarie
20 - Ing. Salvatore Acquista	Lavoratori

COLLEGIO REVISORI

1 - Dr. Antonino Maggi	Rappr.te Ministero del Tesoro - Presidente
2 - Dr. Cappella Giuseppe	Rappr.te Ministero dei Trasporti e Nav.ne - Membro
3 - Dr. Giorgio Chiaula	Rappr.te Ministero dei Trasporti e Nav.ne - Membro

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2000

Signori componenti il Comitato Portuale,

Il parallelo svilupparsi e diffondersi dei principali mezzi di comunicazione (telefono, fax, ecc.) sembra dimostrare come il trasporto rappresenti non solo un bene normale, ma anche un bene complementare, che tende a configurarsi come un servizio non sostituibile rispetto ad altre forme di comunicazione.

In generale, in Italia la domanda di trasporto merci (espressa in tonnellate x Km) e passeggeri (passeggeri x Km) è cresciuta a ritmi molto sostenuti nei decenni passati, registrando un aumento, dal 1970 al 1996, del 117% per le merci e del 131% per i passeggeri, mentre il PIL è aumentato in termini reali del 90,3% nello stesso periodo. Nel caso delle merci, in particolare, tale trend assumerebbe dimensioni ancora maggiori, se misurato in valore piuttosto che in quantità. Date le caratteristiche strutturali dell'economia, orientata alle attività di trasformazione, attualmente circolano in Italia sempre meno prodotti pesanti e sempre più prodotti a basso peso specifico, sempre meno materie prime e sempre più prodotti manufatti ad alto contenuto di valore aggiunto per unità di peso e/o ingombro.

L'analisi del quadro attuale dei volumi di traffico dei passeggeri e delle merci conferma, come noto, l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, sia nel traffico merci (oltre il 60% per distanze superiori a 50 Km., oltre il 90% in totale) che in quello passeggeri (oltre l'85%). Tale prevalenza è sempre stata molto accentuata, fin dal 1970, per il trasporto dei passeggeri, mentre per quello delle merci la quota si è notevolmente accresciuta, soprattutto negli anni '80, rispetto ai livelli del 1970 (44%).

Nel nostro Paese lo squilibrio modale a favore della strada assume dimensioni nettamente maggiori rispetto alla situazione di altri Paesi europei in due segmenti importanti del trasporto. In quello delle merci, dove la quota del trasporto su gomma risulta essere nettamente superiore rispetto a quella, ad esempio, della Germania (45%) oppure dell'Olanda (40%) ed in quello dei passeggeri in ambito urbano.

Per i passeggeri si dimostra rilevante la continua diminuzione della quota del trasporto su ferro (dal 18,3% nel 1970 al 10-11% nel 1997) a cui fanno riscontro i consistenti aumenti di quello su strada, aereo e su mezzi collettivi su gomma (autobus). Resta ancora molto marginale invece il cabotaggio marittimo (intorno allo 0,6%).

Anche nel caso delle merci, la quota del trasporto su ferro diminuisce costantemente negli ultimi 25 anni, attestandosi nella seconda metà degli anni '90 intorno al 13-14%. Analoga tendenza alla diminuzione registra il trasporto di cabotaggio, mentre la quota dell'autotrasporto aumenta, passando dal 44% del 1970 ad oltre il 60% nel 1995. Ciò si è verificato nonostante lo sviluppo significativo del combinato strada-rotaia e del trasporto marittimo containerizzato, che nel corso degli anni '90 ha registrato un aumento considerevole.

Per quanto riguarda gli scambi internazionali, dal quadro dei dati disponibili, emerge la grande differenza esistente fra merci a basso valore aggiunto, che per la grande maggioranza (circa il 70% del totale) viaggiano su mezzo navale, e quelle a valore aggiunto più elevato (pregiate o deperibili), per le quali prevale il vettore stradale (intorno al 60%). Tale vettore ha assunto nel tempo un peso sempre crescente, assorbendo quote percentuali dal mare e dalle ferrovie.

Un particolare ruolo è svolto dagli scambi commerciali con i Paesi del Mediterraneo, che rappresentano oltre il 30% del flusso di importazione ed esportazione espresso in quantità.

Malgrado il traffico delle merci negli scambi internazionali e dei passeggeri in viaggio da o per l'estero rappresenti ancora una quota relativamente modesta rispetto a quello che ha origine e/o destinazione interne, la particolare collocazione geografica, il fatto di essere soprattutto un'economia di trasformazione e la sua vocazione turistica fanno ritenere che tali quote andranno significativamente accrescendosi in futuro.

Il porto di Palermo, quale sede della Autorità Portuale, è individuato quale nodo strategico della rete intermodale che si sta strutturando sulla base delle direttive europee e nazionali.

Numerosi indici e fattori indicano la potenzialità di sviluppo del traffico marittimo e della logistica correlata riferiti al nostro territorio.

- Le Direttive UE che richiedono agli Stati membri una forte azione di sostegno delle modalità alternative al gommato, anche in termini di immagine;
- La configurazione e ubicazione geografica dell'isola;
- La consistenza locale del sistema ferroviario, infrastrutturalmente arretrato e vincolato dalla onerosità degli interventi, sulle reti;
- La solida e storica tradizione del porto di Palermo e la professionalità delle strutture.

L'azione dell'Autorità Portuale mirata allo sviluppo concertato con il territorio per fare fluire "amichevolmente merci e passeggeri" attraverso i nostri scali ha registrato punti di forza con:

- la missione a Miami con le altre Autorità Portuali siciliane, le aziende autonome di Turismo e gli aeroporti di Palermo e Catania, promossa dall'Autorità Portuale;
- l'accordo PRUSST che accoglie alcune esigenze territoriali prospettate dall'Autorità Portuale;
- il capitolato di studi sullo sviluppo della marittimità riferito centralmente al porto di Palermo e al sistema siciliano redatto da esperti del settore economico e marittimo; tale azione si prefigge di colmare il vuoto programmatorio di linee-guida delle istituzioni con riferimento alle modalità marittima integrata con le altre modalità;
- l'avvio dei lavori per la ristrutturazione delle radici;
- l'incremento degli approdi di navi crociera nel 2000;
- la proposta degli operatori e di partecipare alla gestione dei servizi.

IL PRESIDENTE

(Dott. Salvatore Marchello Castellana)

Bilancio Consuntivo esercizio 2000

Il Conto Consuntivo per l'anno 2000 è stato predisposto secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Palermo.

Il Bilancio è costituito da:

Relazione del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

Conto Consuntivo Finanziario

Conto economico

Situazione Patrimoniale

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Situazione Amministrativa

Consistenza di Cassa

Elenco residui attivi e passivi.

Consuntivo Finanziario

Il rendiconto finanziario comprende :

la gestione della competenza

la gestione dei residui

la gestione della cassa.

Il Conto finanziario presenta le seguenti risultanze complessive:

ENTRATE

DENOMINAZIONE	2000	1999	DIFFERENZA	%
Trasferimenti da parte dello Stato	108.451.710	103.484.235	+ 4.967.475	+ 4,58
Trasferimenti da parte della Regione	71.000.000	100.000.000	- 29.000.000	- 40,85
Trasferimenti correnti dai Comuni e dalle Provincie	600.000.000	555.000.000	+ 45.000.000	+ 7,50
Trasferimenti correnti da altri Enti	114.600.000		+ 114.600.000	+ 100,00
Vendita di beni e prestazioni di servizi	4.570.906.082	3.753.505.162	+ 817.400.920	+ 17,88
Redditi e proventi patrimoniali	4.435.000.662	4.915.653.006	- 480.652.344	- 10,84
Poste correttive di spese correnti	3.555.102.549	7.334.638.642	- 3.779.536.093	- 106,31
Entrate non classificabili in altre voci	336.038.595	1.637.433.784	- 1.301.395.189	- 387,28
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	189.560.000	114.180.000	+ 75.380.000	39,77
Realizzo di valori immobiliari			0	
Riscossione di crediti			0	
Trasferimenti dello Stato - c/capitale			0	
Trasferimenti della Regione - c/capitale	142.000.000	125.000.000	+ 17.000.000	+ 11,97
Trasf.da altri enti del settore pubblico in c/capitale		4.705.000.000	- 4.705.000.000	- 100,00
Assunzione di debiti finanziari	329.914.308	17.026.176	+ 312.888.132	+ 94,84
Partite di giro	1.967.947.885	2.104.753.603	- 136.805.718	- 6,95
	16.420.521.791	**25.465.674.608**	**- 9.045.152.817**	

USCITE

DENOMINAZIONE	2000	1999	DIFFERENZA	%
Spese per gli organi dell'Ente	351.288.487	347.608.965	+ 3.679.522	+ 1,05
Oneri per il personale in attività di servizio	4.768.562.051	4.742.962.763	+ 25.599.288	+ 0,54
Oneri per il personale in quiescenza			0	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	7.057.906.739	10.228.663.864	- 3.170.757.125	- 44,93
Trasferimenti passivi	135.000.000	94.500.000	+ 40.500.000	+ 30,00
Oneri finanziari		466.000.000	- 466.000.000	- 100,00
Oneri tributari	373.452.847	353.355.544	+ 20.097.303	+ 5,38
Poste correttive e compensative di entrate correnti		8.442.176	- 8.442.176	- 100,00
Spese non classificabili in altre voci		1.639.921.873	- 1.639.921.873	- 100,00
Acquisizione di immobili ed opere portuali		\	0	
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	545.510.269	4.971.935.158	- 4.426.424.889	- 811,43
Partecipazione ed acquisto di valori immobiliari			0	
Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni			0	
Indennita' di anzianita' e similari	68.397.515	31.282.263	+ 37.115.252	+ 54,26
Rimborso di anticipazioni passive			0	
Estinzione debiti diversi	329.914.308	17.026.176	+ 312.888.132	+ 94,84
Partite di giro	1.967.947.885	2.104.753.603	- 136.805.718	- 6,95
	15.597.980.101	25.006.452.385		
Avanzo finanziario	822.541.690	459.222.223		
	16.420.521.791	**25.465.674.608**	**- 9.045.152.817**	

Dall'esame dei suddetti prospetti comparativi si evidenzia:

Entrate

Trasferimenti dello Stato

La categoria contiene l'importo delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate (Capo III Titolo II della legge 09.02.1963 n.82 e L. 84/94 Art.28), versata dalla Agenzia delle Dogane .

Trasferimenti correnti dai Comuni e dalle Province

La categoria contiene i contributi previsti dall'art. 13 punto d) della legge 84/94 e precisamente:

il contributo concesso dal comune di Palermo con determinazione Dirigenziale n.636 del18/12/2000 pari a L. 450.000.000;

il contributo concesso dall'Amministrazione Provinciale pari a L. 150.000.000 destinato a incentivare il traffico croceristico.

Trasferimenti correnti da altri Enti

In data 22/12/1999 è stata stipulata una convenzione tra l'Autorità Portuale di Palermo e la Regione Liguria.

Tale convenzione è finalizzata alla gestione delle attività di base del progetto Port Net Med nell'ambito delle iniziative comunitarie interregionali II C, da realizzare in parte dalla Autorità Portuale di Palermo.

L'importo del contributo assegnato dalla giunta Regionale della Liguria (delibera n.1206 del 22/10/1999) è di L.114.600.000.

Vendita di beni e prestazioni di servizi

La categoria ha avuto un aumento del 17,88 % pari a L. 817.400.920

In particolare:

- le prestazioni dei mezzi meccanici sono passate da L. 151.433.781 a L. 94.975.195 (- 37,29%) in quanto il processo di dismissione delle attrezzature previsto dalla legge 84/94 e successive modificazioni volge ormai al termine;
- la fornitura di acqua in banchina ha registrato un incremento del 83,26% passando da L.588.764.220 a L.1.078.933.755 ricollegabile in parte alla rivisitazione tariffaria effettuata per le erogazioni alle navi cisterne dirette alle isole minori e concordata con il Commissario straordinario per l'emergenza idrica delle isole minori;
- i proventi di acqua in rada sono passati da L. 48.727.300 a L. 90.587.762(+85,91%);
- aumentati da L. 25.687.500 a L. 35.863.500 (+ 39,61%) i proventi derivanti dall'uso della passerella mobile in seguito ad un notevole incremento del settore croceristico;
- i proventi a fronte dei servizi generali resi dall'Ente hanno avuto un incremento del 13,74% passando da L. 2.511.609.000 a L. 2.856.603.000;
- i proventi per magazzini e spazi sono notevolmente diminuiti (-83,34%) e ammontano a L. 10.160.500;
- sensibilmente aumentati i proventi derivanti dall'uso dei telefoni alle navi passando da un fatturato di L.5.860.787 del 1999 a L. 12.026.534 dell'anno 2000 (+ 105,20%);
- aumentati del 7,44% i proventi per la fornitura di energia elettrica alle società, agli utenti, ai concessionari operanti in porto, che passano da L. 359.370.924 a L. 386.105.336.

Redditi e proventi patrimoniali

La categoria comprende:

i proventi dei canoni demaniali che sono diminuiti del 5,86% e sono pari a L.4.175.570.026;

gli interessi attivi (L.6.657.964) maturati sulle disponibilità liquide, contabilità fruttifera, intrattenute presso la Sezione Provinciale di Tesoreria della Banca d'Italia, ai sensi della Legge 720/84 sulla Tesoreria Unica;

gli interessi attivi (L.4.697.150) maturati sulle anticipazioni di tre mensilità ai dipendenti.

Poste correttive di spese correnti

In questa categoria affluiscono gli importi relativi:

ai contributi concessi dal Ministero LL.PP per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e precisamente:

L. 944.168.900 ai sensi della convenzione triennale n.7206 di repertorio stipulata in data 24.11.1998 con il MM.LL.PP e approvata con D.M.16.12.1998 n. 5722;

L. 2.300.000.000 ai sensi del decreto ministeriale 01/12/2000 n. 9731/9842;

le somme per recuperi diversi effettuati nei confronti di terzi, utenti, fornitori, per rivalsa di spese già contabilizzate.

Entrate non classificabili in altre voci

In questo capitolo affluiscono le entrate correnti più varie, non ricomprese in capitoli più tipici e specifici e sono pari a L. 336.038.595.

Entrate per alienazione di beni patrimoniali

L'importo di L. 189.560.000 comprende i proventi derivanti dallo smobilizzo di beni patrimoniali di proprietà dell'Ente (n.2 carrelli elevatori PGS, n.1 carrello elevatore Hyster, n.5 rimorchi OMT 20", n.4 semirimorchi OMT 40", n. 2 pale cingolate, n.1 autocarro Bizzocchi, n.3 stampanti).

Trasferimenti della Regione in c/ capitale

Contiene il contributo che la Regione Siciliana concede in base alla legge 26/73, destinato per l'anno 2000 all'acquisto di una benna elettroidraulica per la gru semovente MHC Fantuzzi Reggiane giusta decreto n. 233 del Presidente.

Tale voce trova la sua contropartita nel capitolo 360 delle uscite relativo all'acquisto di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili.

Assunzione di debiti finanziari

Sono compresi tutti i depositi cauzionali in numerario che trovano contropartita in analoga voce delle uscite.

Partite di giro

Diminuite rispetto al 1999, pareggiano con quelle indicate in uscita.

Uscite

Spese per gli organi dell'Ente

La categoria contiene:

- Indennità di carica- relativa agli emolumenti corrisposti al Commissario e al Commissario aggiunto pari a L.98.604.272 per il periodo 1 Gennaio 2000 al 11 Maggio 2000 e agli emolumenti corrisposti al Presidente L.162.149.012 per il periodo Maggio 2000 al 31 Dicembre 2000 ;

- Rimborso spese missione amministratori e liquidazione gettoni presenza - relativo ai rimborsi per missioni effettuate dal Presidente, dal Commissario, dai componenti del Collegio dei Revisori e dai Componenti del Comitato Portuale e relativo ai gettoni di presenza (L.160.000 a seduta) di competenza dei componenti del Comitato Portuale per un totale di L. 57.703.203

- Compenso Revisori dei Conti - relativo agli emolumenti pari a L. 32.832.000 corrisposti ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

In totale la categoria ha avuto un incremento di L.23.893.370 (+ 6,87%).

Oneri per il personale in attività di servizio

Il costo complessivo degli oneri per il personale è di Lit. 4.768.562.051 contro L. 4.742.962.763 dell'esercizio 1999.

Nel corso dell'esercizio 2000 si è proceduto ad adeguare le retribuzioni secondo quanto previsto dal contratto nazionale entrato in vigore l'1/07/2000.

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è stato il seguente:

Segreteria Tecnica Operativa

Dirigenti n. 3

Quadri n. 8

Impiegati n. 30

Personale in esubero

Operai n. 20.

Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

La categoria ha registrato un decremento del 44,92% passando da L. 10.228.663.864 a L.7.057.906.739.

In particolare si ha:

- le spese per ordinaria e straordinaria manutenzione di aree opere ed edifici demaniali si riferiscono alle convenzioni stipulate con il MM.LL.PP., di cui si è già detto al capitolo 260 delle entrate;
- abbattute quasi integralmente le spese per manutenzione attrezzature, passate da L. 72.940.198 a 6.513.534 (- 91,07%) ;
- diminuite del 43,54% le spese per manutenzione mobili, macchine, arredi passate a L. 19.146.820;
- diminuite le spese per manutenzione auto da L. 4.716.947 a L. 3.223.711 (- 31,66%);
- ridotte a L. 3.325.062 le spese per manutenzione della motobettolina Igea (- 83,61%);
- aumentate le spese relative all'acquisto di materiali di consumo che passano da L.52.346.248 a L. 65.668.820 (+25,69%);
- aumentati i costi per l'energia elettrica che passano da 594 milioni a 634 milioni (6,73%);
- aumentato del 4,01% il costo per le utenze relative ai telefoni in banchina che passano da L. 10.996.985 a L. 11.438.000 ;
- aumentate le spese di economato e acquisto materiale informatico che passa da L. 39.958.483 a L. 49.826.603 (+ 24,70%);
- le spese di rappresentanza sono aumentate del 18,44% e passano da L. 12.709.996 del 1999 a L. 15.053.768 nel 2000;